



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 18 marzo 2019 alle ore 11,15 nel locale della Presidenza presso la sede centrale dell' I.I.S "E. Fermi - G. Filangieri" di Formia viene sottoscritto il presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S

Rossella MONTI

b) per la RSU d'Istituto i sig:

1) Tiziano ADDESSI

2) Francesco PALMACCIO

3) Antonio TREGLIA

c) per i Sindacati Territoriali :

FLC-CGIL

.....

CISL SCUOLA

.....

UIL SCUOLA RUA

.....

GILDA - UNAMS

.....

SNALS-CONFALS

.....

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la D.S. dell'Istituto I.I.S. Fermi - Filangieri e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. La parte economica del suddetto contratto ha durata annuale. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro trenta giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente :
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola in via di attivazione (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di almeno 3 giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima. Per l'anno scolastico 2018-2019 esso ammonta a ore 86.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica .

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a tre giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere..

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno cinque giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. due unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. due unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. due collaboratori scolastici in sede e di ndue collaboratori in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b);
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.



4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III **La comunità educante**

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.



CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

- 1:L' Istituzione scolastica non è sede elettorale.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

1. Non si applica a questa Istituzione

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:



1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 21 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr. 1 Assistente Amm.vo Nr. 1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di qualifica Esami di Stato	Nr. 2 Assistenti Amm.vi Nr. 3 Assistenti Tecnici Nr. 3 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Raccolta, allontanamento e smaltimento rifiuti tossici	Nr.x Assistenti Tecnici Nr.x Collaboratori Scolastici	Appartenente al laboratorio interessato Accesso ai locali

Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr. 1 Assistenti Amministrativi Nr. 1 Collaboratori Scolastici	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse
---	---	---

CAPO III

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 22 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
 - g. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - h. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - i. formazione del personale;
 - l. alternanza scuola lavoro;
 - m. progetti nazionali e comunitari;
 - n. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - o. eventuali residui anni precedenti.

Art. 23 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2018/2019 che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" comunicate dal MIUR con nota prot. nr. 19270 del 28/09/2018 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 2 punti di erogazione;
- 135 unità di personale docente in organico di diritto;
- 27 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

La risorsa complessivamente disponibile per il periodo settembre 2018 -agosto 2019 è pari a € 101.543,54 come evidenziato nella tabella seguente

FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA		
Descrizione	L.D.	L.D.
Quota punto erogazione (2 PUNTI)	3.922,95	5.205,76
Quota posti organico (posti totali 162)	41.144,58	54.598,86
Quota attività recupero (posti docenti 135)	35.829,43	47.545,65
Totale FIS	80.896,96	107.350,27
Funz.Strument. Quota base	1.291,89	1.714,34
Funz.Strument. Complessità (1)	578,18	767,24
Funz.Strument. (Posti docenti 135)	4.568,84	6.062,85
Totale funzioni strumentali	6.438,91	8.544,43
Totale Incarichi Specifici (posti 26 escluso dsga)	3.156,44	4.188,60
Ore eccedenti (posti 135)	4.974,76	6.601,50
Attività complementi di ed. fisica (55 classi)	3.793,22	5.033,60
Aree a rischio	2.283,25	3.029,87
FONDO PER IL MOF a.s. 2018/19	101.543,54	134.748,27

RIEPILOGO RISORSE COMPLESSIVAMENTE DISPONIBILI A.S. 2018/19

Voce di finanziamento	I
A. Funzioni strumentali	6438,91
B. Incarichi specifici del personale ATA	3156,44
C. Fondo dell'istituzione scolastica	80896,96
D. Attività complementari di ed. fisica	3793,22
E. aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	2283,25
F. Risorse per la valorizzazione del personale docente	15596,38€
G. Risorse specificamente destinate ai corsi per il recupero dei debiti formativi (finanziamento extra mof da bilancio)	2049,22€
H. Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	4974,76
I. Formazione del personale	//
L. Alternanza Scuola lavoro	20.814,00
M. Progetti nazionali e comunitari	//
N. funzioni Miste	//
Economie anni precedenti al 31/08/2018	
1. Economie anni precedenti FIS	1.180,01€
2. Economie anni precedenti attività complementari di educazione fisica	2312,20
3. Economie anni precedenti valorizzazione docenti	70,51
3. Economie anni precedenti ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti	9.433,96

Art. 24 - Funzioni strumentali (punto a)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

	Funzione strumentale	Quota unitaria	Totale Lordo
Area 1	Coordinamento POF/PTOF	1609,73	1609,73
Area 2	Orientamento (ripartita per due)	804,86	1609,72
Area3	Alternanza scuola-Lavoro	1609,72	1609,72
Area 4	Supporto agli studenti (ripartita per tre)	536,58	1609,74
	TOTALE		6438,91

Art.25 - Incarichi specifici personale ATA (punto b)

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico		L.D.	L.D.
Collaborazione con gli uffici e la presidenza e primo soccorso (sede Filangieri)	1	500	663,50
Piccola manutenzione e squadra antincendio (sede Tallini)	1	250	331,75
Assistenza disabili e uso didattico della fotocopiatrice - alunni e docenti (sede Tallini)	1	250	331,75
Costituzione nuovo archivio personale Fermi -Filangieri - Tallini	1	456,44	605,70
Responsabile per applicazioni informatiche portale SIDI (complessità iscrizioni on line) e AXIOS alunni scrutinio elettronico	1	800,00	1.061,60
Gestione complessità personale con particolare riferimento al conferimento delle supplenze e alla gestione delle graduatorie (conservazione, aggiornamento e rettifiche)	1	900,00	1.194,30
TOTALE		3156,44	€ 4.188,60

Art. 26 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

La quota del fondo dell'istituzione scolastica, comprensiva dell'economia 2017/2018 di € 1.180,01 è pari a € 82.076,97. Si procede quindi a detrarre dal fondo la quota spettante al Direttore SGA e al suo sostituto ai sensi dell'art. 88 c. 2 lett. i) e j) del vigente CCNL, dopodiché il medesimo fondo pari a € 75.918,27 viene ripartito tra il Personale docente e a.t.a. (Aree A e B).

73 % - pari ad € 55.420,34 al personale docente

27 % - pari ad € 20.497,93 al personale ATA.

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Nelle tabelle seguenti viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

CALCOLO FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA

Descrizione	L.D.	L.D.
Quota punto erogazione (2 PUNTI)	3.922,95	5.205,76
Quota posti organico (162)	41.144,58	54.598,86
Quota attività recupero (135)	35.829,43	47.545,65
Totale FIS	80.896,96	107.350,27
Economia FIS 2017-18	1.180,01	1565,87
Totale generale FIS	82.076,97	108.916,14

RIPARTIZIONE DOCENTI ATA

Totale FIS a.s. 2018/2019			82.076,97	108.916,14
Quota DSGA			- 5.610,00	-7.444,47
Quota sostituto DSGA			- 548,70	- 728,12
Quota da ripartire			75.918,27	100.743,54
QUOTA ATA		27,00%	20.497,93	27.200,75
QUOTA DOCENTI		73,00 %	55.420,34	73.542,79

Le attività del **personale docente** da retribuire con il Fis sono **analiticamente elencate nell'ALLEGATO 1-**

Le attività del **personale Ata** da retribuire con il Fis sono **analiticamente elencate nell'ALLEGATO 2-**

Le attività del **personale docente e Ata** da retribuire con risorse extra mof sono **analiticamente elencate nell'ALLEGATO 3-**

Art.27 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto d)

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica pari a € 3.793,22 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Attività complementari di ed. fisica - Filangieri	758,65
Attività complementari di ed. fisica - Filangieri	758,65
Attività complementari di ed. fisica - Filangieri	758,64
Attività complementari di ed. fisica - Tallini	758,64
Attività complementari di ed. fisica -	758,64
	€ 3793,22

D

1 1 A

Art.28 - Compensi per aree a rischio (punto e)

I compensi previsti per le aree a rischio pari ad € 2.283,25 vengono assegnati ai docenti sotto indicati per la realizzazione delle seguenti attività, così come deliberate dal collegio dei docenti:

Attività	Docente	Lordo dipendente
Sportello didattico	DOCENTI IPIA N. 30 H	1050
Sportello didattico	FILANGIERI N. 15 H	525
Sportello didattico	TALLINI N. 20 H	700
		2275
	ECONOMIA	8,25
	TOTALE	2.283,25

Art.29 - Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15 (punto f)

Il finanziamento per la valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15 ammonta ad € 15.666,89 (€ 15.596,38 assegnazione 2018/2019 + 70,51 economia anni precedenti).

- Il Comitato di Valutazione ha individuato, ai fini della valorizzazione dei docenti (ex comma 126 art.1 L.107/15), le seguenti attività, ripartite tra le tre aree. La somma disponibile viene ripartita tra i diversi criteri definiti dal Comitato di Valutazione secondo le percentuali già definite per l'a.s. 2017/18 che potranno essere eventualmente riviste dal Comitato (**Allegato 4 – Criteri assegnazione bonus valorizzazione dei docenti**)
 - Qualità dell'insegnamento: 37%.
 - Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti: 26%
 - Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico: 37%
 Per quanto concerne l'importo minimo e massimo del bonus le RSU concordano con l'oggettività del sistema proporzionale in uso (VALORE/PUNTO) e ne confermano l'adozione.

Art.30 - Attività di recupero – (solo per la Scuola secondaria di II° grado) (punto g)

- Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29.10.2018 il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato attraverso attività curricolari ed extracurricolari secondo quanto progettato dalla F.S. 4. Nello stesso piano sono collocate le attività di laboratorio pomeridiano/sportello già avviato utilizzando i fondi per le scuole collocate in aree a Rischio dispersione.
 - Le attività di sportello verranno retribuite con un compenso forfettario di euro 35 mentre i corsi di recupero saranno retribuiti con euro 50,00 ad ora prestata.

Art.31 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto h)

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- docenti con ore a disposizione per completamento cattedra.
- disponibilità a prestare ore eccedenti

Art.32 - Formazione del personale (punto i)

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;

Art.33 - Alternanza scuola lavoro (punto l)

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività di Alternanza Scuola Lavoro sono ripartite tra i docenti e gli ATA secondo la seguente tabella: (far seguire una elencazione delle figure che intervengono a supporto dell'ASL con indicazione dell'importo della retribuzione. Tra le figure interessate, possono essere ricomprese: i tutor, i referenti, i docenti che danno la propria disponibilità a collaborare all'interno del progetto, il personale amministrativo/tecnico impegnato nel progetto, ecc.)

Funzione	Docente/ata	n. ore per unità personale	Totale ore	importo Lordo dip.	Importo Lordo Stato
Referenti di sede	N. 2	35	70	1.225,00	1625,58
Tutor	N. 38	20	760	13.300,00	17649,10
Attività amministrativa	Personale ATA n. 4	20	80	1160,00	1.539,32
					20.814

Art.34- Progetti comunitari e nazionali (punto m)

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

-
- tutto il personale in possesso delle specifiche competenze può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art.35 - Funzioni miste (punto n) (le condizioni devono essere contenute in apposite convenzioni stipulate con gli Enti Locali)

1. Non riguarda questa Istituzione

Art.36 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.37 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni sette.
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro l'inizio delle attività didattiche
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.38 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **individuazione degli strumenti utilizzabili.**
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via telefono fisso, cellulare o mail personale.
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che **ESCLUSIVAMENTE** il DS, i suoi collaboratori, il dsga, l'A.A. per i docenti e il/la DSGA o persona delegata_ per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione menzionato per inviare comunicazioni al perso. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie : dalle ore 8.00 del mattino e nelle fasce orario pomeridiane di regola previste per le attività funzionali , escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.39 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;

- supporto al piano PNSD;
supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
altre attività collegate ai PON e all'ASL
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
 4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
 5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori comune sede istituto)

Art.40 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi secondo i seguenti criteri:
 - Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
 - Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
 - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
 - Graduatoria di istituto.
 - Per motivate ragioni di incompatibilità o comprovate ragioni di necessità.
2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 41 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede Filangieri dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la/e componente/i DOCENTE E ATA quali Ass. Tecnici e collaboratori scolastici.
2. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi secondo i seguenti criteri:-
 - Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente . La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
 - Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
 - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
 - Graduatoria di istituto.
 - Per motivate ragioni di incompatibilità o comprovate ragioni di necessità.
3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.



TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI CAPO I

Liquidazione compensi

Art.42 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 43 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 44 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.45 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- 1) Allegato 1 – Attività retribuite al personale docente
- 2) Allegato 2 – Attività retribuite al personale Ata
- 3) Allegato 3 – Attività extra Mof
- 4) Allegato 4 – Criteri assegnazione bonus valorizzazione dei docenti)

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.46 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Formia, 29/01/2019

Le parti

Il Dirigente Scolastico

RSU e Organizzazioni Sindacali



I.I.S. "FERMI-FILANGIERI" - FORMIA (LT)

Budget DOCENTI € 55.420,34 (73% di € 75.918,27)

ALLEGATO 1 – ATTIVITA' RETRIBUITE AL PERSONALE DOCENTE

DOCENTI	Unità	Ore Unità	Ore Totali	Compenso Orario lordo dip.	Totale Lordo dip.	Percent. Ritenute	Ritenute	Totale Lordo Stato
Attività Aggiuntive di Insegnamento nei Corsi di Recupero - art. 88/c CCNL 2006-2009								
Corsi di Recupero			310	€ 50,00	€ 15.500,00	32,70%	5.068,50	20.568,50
Attività Aggiuntive Funzionali all' Insegnamento - Articolo 88/d CCNL 2006-2009								
Referente sede Tallini	1	80	80	€ 17,50	€ 1.400,00	32,70%	457,80	1.857,80
Supporto organizzativo Fermi	1	20	20	€ 17,50	€ 350,00	32,70%	114,45	464,45
Supporto organizzativo Tallini	1	20	20	€ 17,50	€ 350,00	32,70%	114,45	464,45
Referente sito WEB	1	20	20	€ 17,50	€ 350,00	32,70%	114,45	464,45
Coordinatori classi	54	21	1134	€ 17,50	€ 19.845,00	32,70%	6.489,32	26.334,32
Responsabili Dipartimento	12	13	156	€ 17,50	€ 2.730,00	32,70%	892,71	3.622,71
Referenti plico telematico	3	5	15	€ 17,50	€ 262,50	32,70%	85,84	348,34
Responsabili biblioteca	1	10	10	€ 17,50	€ 175,00	32,70%	57,23	232,23
Refer.prog. assistenza specialistica.	1	15	15	€ 17,50	€ 262,50	32,70%	85,84	348,34
Responsabili INVALSI	3	10	30	€ 17,50	€ 525,00	32,70%	171,68	696,68
Coordinatore GLI	1	13	13	€ 17,50	€ 227,50	32,70%	74,39	301,89
Refer.prog.cyberbullismo	1	10	10	€ 17,50	€ 175,00	32,70%	57,23	232,23
Refer.progett.serv.civile	1	20	20	€ 17,50	€ 350,00	32,70%	114,45	464,45
Referente INVALSI	1	10	10	€ 17,50	€ 175,00	32,70%	57,23	232,23
Referente per l'inclusione	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50	32,70%	28,61	116,11
Responsabili laboratori	2	10	20	€ 17,50	€ 350,00	32,70%	114,45	464,45
Referenti orientamento	5	20	100	€ 17,50	€ 1.750,00	32,70%	572,25	2.322,25
Gruppo attività orientamento	10	8	80	€ 17,50	€ 1.400,00	32,70%	457,80	1.857,80
Responsabile commissione elettor.	1	10	10	€ 17,50	€ 175,00	32,70%	57,23	232,23
Tutor BES	19	8	152	€ 17,50	€ 2.660,00	32,70%	869,82	3.529,82
Referente regolamento istituto	1	15	15	€ 17,50	€ 262,50	32,70%	85,84	348,34
Coordinamento Progetti	5	10	50	€ 17,50	€ 875,00	32,70%	286,13	1.161,13
Tutor docenti neoassunti	2	8	16	€ 17,50	€ 280,00	32,70%	91,56	371,56
Progetto teatro	2	10	20	€ 17,50	€ 350,00	32,70%	114,45	464,45
Referente PNSD	1	10	10	€ 17,50	€ 175,00	32,70%	57,23	232,23
Tutor PFI FERMI	4	20	80	€ 17,50	€ 1.400,00	32,70%	457,80	1.857,80
Supporto attività negoziale	1	20	20	€ 17,50	€ 350,00	32,70%	114,45	464,45
TOTALI			2131		€ 37.292,50			€ 49.487,15
Collaboratori del Dirigente - Articolo 88/f CCNL 2006-2009								
Primo Collaboratore	1	90	90	€ 17,50	€ 1.575,00	32,70%	515,03	2.090,03
Secondo Collaboratore	1	60	60	€ 17,50	€ 1.050,00	32,70%	343,35	1.393,35
			150		€ 2.625,00			€ 3.483,38
Totale FIS DOCENTE Lordo Dipendente contrattato					€ 55.417,50	€		73.539,02
ECONOMIA FIS DOCENTE L.D.					€ 2,84			3,77

FUNZIONI STRUMENTALI		TOT.	6438,91	
		quota		
Descrizione	Unità	unitaria	Totale L.D.	Totale L.S.
AREA 1	1	€ 1.609,73	€ 1.609,73	€ 2.136,11
AREA 2	2	€ 804,86	€ 1.609,72	€ 2.136,10
AREA 3	1	€ 1.609,72	€ 1.609,72	€ 2.136,10
AREA 4	3	€ 536,58	€ 1.609,74	€ 2.136,12
TOTALE	7		€ 6.438,91	€ 8.544,43

I.I.S. "FERMI-FILANGIERI" - FORMIA (LT)

Budget ATA € 20.497,93 (27% di € 75.918,27)

ALLEGATO 2 - ATTIVITA' RETRIBUITE AL PERSONALE ATA

ATA	Unità	Ore Unità	Ore Totali	Compens. o Orario lordo dip.	Totale Lordo dip.	Percent. Ritenute	Ritenute	Totale Lordo Stato
Straordinario art. 88/e CCNL 2006-2009								
Straordinario Amministrativi	7	15	105	14,50	1.522,50	32,70%	497,86	2.020,36
Straordinario Tecnici	5	10	50	14,50	725,00	32,70%	237,08	962,08
Straordinario Collaboratori	13	18	234	12,50	2.925,00	32,70%	956,48	3.881,48
					5.172,50			6.863,91
Intensificazione art. 88/e CCNL 2006-2009								
Collaboratori Scolastici								
Sostituzione collega assente	13	15	195	12,50	2.437,50	32,70%	797,06	3.234,56
Collaborazione con gli uffici - Fermi	1	10	10	12,50	125,00	32,70%	40,88	165,88
Intens.per assistenza alunni-emergenze	1	10	10	12,50	125,00	32,70%	40,88	165,88
Collaborazione con uffici - Filangieri	2	25	50	12,50	625,00	32,70%	204,38	829,38
Collaborazione con gli uffici - Tallini	1	10	10	12,50	125,00	32,70%	40,88	165,88
Supporto manifestaz.mostre-eventi	2	10	20	12,50	250,00	32,70%	81,75	331,75
Pulizie gravose - Fermi	2	12	24	12,50	300,00	32,70%	98,10	398,10
Pulizie gravose - Filangieri	7	12	84	12,50	1.050,00	32,70%	343,35	1.393,35
Pulizie gravose e piccola manut.ne - Tallini	2	12	24	12,50	300,00	32,70%	98,10	398,10
Supporto didattica - Fermi	3	10	30	12,50	375,00	32,70%	122,63	497,63
Supporto didattica - Filangieri	7	10	70	12,50	875,00	32,70%	286,13	1.161,13
Servizi esterni	1	10	10	12,50	125,00	32,70%	40,88	165,88
Supporto didattica - Tallini	4	10	40	12,50	500,00	32,70%	163,50	663,50
Reperibilità Allarme -Filangieri	1	10	10	12,50	125,00	32,70%	40,88	165,88
Interv. piccola manutenz.- Filangieri	1	10	10	12,50	125,00	32,70%	40,88	165,88
Coordinam. pulizie str.rie e manutenzione	1	60	60	12,50	750,00	32,70%	245,25	995,25
			657		8.212,50			10.897,99
Assistenti Tecnici								
Supporto eventi	1	15	15	14,50	217,50	32,70%	71,12	288,62
Supporto Ufficio Tecnico - Fermi	1	15	15	14,50	217,50	32,70%	71,12	288,62
Supporto Ufficio Tecnico - Filangieri	1	15	15	14,50	217,50	32,70%	71,12	288,62
Supporto manutenzione - Fermi	1	15	15	14,50	217,50	32,70%	71,12	288,62
			60		870,00			1.154,49
Assistenti Amministrativi								
Sostituzione collega assente	6	15	90	14,50	1.305,00	32,70%	426,74	1.731,74
Intensif. progetti	1	35	35	14,50	507,50	32,70%	165,95	673,45
Intensif. Attività negoziale	1	60	60	14,50	870,00	32,70%	284,49	1.154,49
Intens. carriera pers.pregresso aggreg.e graduatorie	2	60	120	14,50	1.740,00	32,70%	568,98	2.308,98
intens. Gestione progetti formativi individ. FERMI	1	15	15	14,50	217,50	32,70%	71,12	288,62
Intensif. OO.CC. gestione disabilità e registro elettronico	2	35	70	14,50	1.015,00	32,70%	331,91	1.346,91
Intensif. supporto DS per organico	1	40	40	14,50	580,00	32,70%	189,66	769,66
			430		6.235,00			8.273,85
TOTALE FIS ATA LORDO DIPENDENTE					20.490,00			27.190,23
ECONOMIA L.D.					€ 7,93	ECONOMIA L.S.		10,52
Indennità di Direzione art. 88/j CCNL 2006-2009 e sequenza Contrattuale								
Indennità di Direzione Variabile DSGA					5.610,00	32,70%	1.834,47	7.444,47
Indennità di Direzione art. 88/i CCNL 2006-2009								
Sostituto DSGA					548,70	32,70%	179,42	728,12

Tipo incarico specifico	Unità	L.D.	L.S
Collaborazione con gli uffici e la presidenza e primo soccorso (sede Filangieri)	1	500,00	663,50
Piccola manutenzione e squadra antincendio (sede Tallini)	1	250,00	331,75
Assistenza disabili e uso didattico della fotocopiatrice - alunni e docenti (sede Tallini)	1	250,00	331,75
Costituzione nuovo archivio personale Fermi -Filangieri - Tallini	1	456,44	605,70
Responsabile per applicazioni informatiche portale SIDI (complessità iscrizioni on line) e AXIOS (alunni) scrutinio elettronico	1	800,00	1.061,60
Gestione complessità personale con particolare riferimento al conferimento delle supplenze e alla gestione delle graduatorie (conservazione, aggiornamento e rettifiche)	1	900,00	1.194,30
TOTALE	6	€ 3.156,44	€ 4.188,60

[Handwritten signature]

ALLEGATO 3 – ATTIVITA' RETRIBUITE AL PERSONALE ATA e DOCENTE EXTRA MOF

RISORSE CORSI DI RECUPERO DA BILANCIO						
funzione	Ore Totali	Compens o Orario	Totale Lordo dip.	Percent. Ritenute	Ritenute	Totale Lordo Stato
DOCENTI	40	€ 50,00	€ 2.000,00	32,70%	654,00	2.654,00
TOTALE			€ 2.000,00			

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO						
funzione	Unità di personale	ore per unità personale	Totale ore	Compens o Orario lordo dip.	Totale Lordo dip.	Totale Lordo Stato
DOCENTE - Referenti di sede	2	35	70	€ 17,50	€ 1.225,00	€ 1.625,58
DOCENTE -Tutor	38	20	760	€ 17,50	€ 13.300,00	€ 17.649,10
TOTALE			830		€ 14.525,00	€ 19.274,68
ATA - attività amministrativa	4	20	80	€ 14,50	€ 1.160,00	€ 1.539,32
TOTALE GENERALE					€ 15.685,00	€ 20.814,00

ECDL						
funzione	Unità di personale	ore per unità personale	Ore Totali	Compens o Orario lordo dip.	Totale Lordo dip.	Totale Lordo Stato
ATA - attività amministrativa	1	20	20	€ 14,50	€ 290,00	€ 384,83
TOTALE GENERALE					€ 290,00	€ 384,83

PON						
funzione	Unità di personale	ore per unità personale	Totale ore	Compens o Orario lordo dip.	Totale Lordo dip.	Totale Lordo Stato
ATA - attività amministrativa					€ -	€ -
ATA - collaboratori scolastici	5			a consuntivo		
TOTALE GENERALE					€ -	€ -





COMITATO PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI

 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS – IMPIANTO VALUTATIVO
 AGGIORNAMENTO COLLEGIO DOCENTI DEL 15 GIUGNO 2018

Razionale della griglia di rilevazione e determinazione del criterio soglia

Gli indicatori per la griglia di valutazione sono stati scelti in coerenza con le priorità ed i traguardi del RAV di istituto e del Piano di Miglioramento; essi intendono premiare il merito di chi ha evidenziato azioni e comportamenti professionali che vanno significativamente oltre la regolare diligenza prevista dai contratti di lavoro.

In tale ottica essi svolgono una doppia funzione :

- 1) rilevare e valorizzare quanto già realizzato nel POF 2017/2018, anche incrementando i livelli di partecipazione dei docenti sulle aree di miglioramento e sulla progettualità per il PTOF 2016/19.
- 2) Incentivare la cultura della valutazione e del merito in rapporto ai traguardi e le priorità del Piano di miglioramento.

Al fine di rilevare i livelli di qualità dell'insegnamento e di valorizzare il merito di quanti si impegnano nel miglioramento della scuola, è stato individuato un livello soglia di accesso al di sotto del quale non vi è certamente demerito, ma la semplice constatazione di una professionalità connotata dal regolare rispetto dei doveri professionali contrattualmente definiti.

Il superamento del livello soglia per l'assegnazione del bonus è stato invece tarato ipotizzando, comunque in modo non vincolante, un positivo profilo di docente che, realizzando punteggi distribuiti nelle tre sezioni, potesse conseguire il giusto riconoscimento del merito per la "qualità ulteriore" del proprio impegno a scuola nei tre macro-ambiti già tracciati dalla Legge 107/ 2015 e che sono stati individuati:

Nell' Area della professionalità: svolgendo con aggiornata competenza, puntualità e dedicata professionalità il proprio ruolo di insegnante, tenendo alti i livelli di aggiornamento professionale, della efficienza e della qualità della comunicazione e relazione con l'utenza, garantisce continuità di insegnamento e fattiva presenza in classe.

Nell'Area degli esiti: sostenendo il successo formativo e scolastico dei propri allievi, facendosi carico degli obiettivi collegialmente condivisi e degli esiti prodotti, attuando azioni di monitoraggio e verifica dei processi didattici attivati.

Area dei Processi: contribuendo attivamente alla progettualità di scuola, al miglioramento dei processi educativi, didattici e organizzativi necessari per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati dal RAV, fissati nel PdM e da realizzare nel PTOF.

La distribuzione dei punteggi privilegia, nello spirito della legge, l'area della "qualità dell'insegnamento", assegnando 37 punti ad indicatori afferenti esclusivamente alla didattica e 26 punti relativamente ai

risultati da essa prodotti, per un totale di 63 punti su 100. Il contributo dato all'organizzazione e al coordinamento, già riconosciuto per gli aspetti quantitativi dal Fondo d'Istituto, si distribuisce quindi sui residui 37 punti, che in ogni caso vanno a premiare non il lavoro aggiuntivo ma la qualità dell'impegno nello svolgimento di compiti di supporto alla didattica.

Il valore ponderale attribuito a ciascun indicatore varia in un range da 2 a 8 in base alla spendibilità nei processi didattici e organizzativi volti al miglioramento, alla complessità intesa come durata e intensità dell'impegno e all'impatto che l'attività genera nel processo di miglioramento didattico e organizzativo complessivo della scuola.

Il Comitato di valutazione ha poi condiviso con il dirigente l'opportunità di riservare 8 punti al riconoscimento, da parte del capo d'istituto, di quel valore aggiunto, sicuramente realizzato ma non sempre misurabile. prodotto da quei docenti che, per la specificità dei propri incarichi o per silenziosa qualità del proprio agire didattico, non troverebbero altrimenti nei criteri selezionati la giusta rilevazione dei propri meriti.

Modalità di riparto dell'Assegnazione d'istituto e determinazione delle quote individuali del BONUS

Accedono al beneficio quindi i docenti che raggiungono il punteggio minimo di accesso al bonus di 35 punti, corrispondente ad un valore medio individuato quale livello soglia, descrittivo di un positivo profilo di docente che svolge la propria attività professionale in modo apprezzabile attraverso gli indicatori selezionati per la valorizzazione del merito.

La percentuale di beneficiari si determina quindi sulla base del numero di docenti che si collocano nel range 35 -100 punti.

Per introdurre poi un corretto indice di differenziazione che valorizzi il maggiore impegno, ad ogni docente verrà attribuito un bonus " individualizzato " sulla base del punteggio conseguito secondo il seguente procedimento:

1. l'assegnazione complessiva di scuola viene ripartita sulla somma dei punteggi conseguiti da tutti i docenti graduati nella fascia pari o superiore a 35 punti determinando così un coefficiente di riparto ;
2. Il coefficiente di riparto così ottenuto viene moltiplicato per il punteggio realizzato da ogni singolo docente determinandone così l'entità del bonus .

L'ammontare complessivo dell'assegnazione per il corrente anno scolastico non è stato ancora comunicato a questa Amministrazione.

Procedura di valutazione

Ogni docente è chiamato a compilare e consegnare al protocollo, non oltre il 20 di luglio 2018, l' allegata scheda di autodichiarazione in cui evidenziare, attraverso i criteri predisposti, le aree del proprio maggiore

impegno già documentato o documentabile attraverso certificazioni, attestati, incarichi scritti, relazioni, progetti, verbali o altre evidenze agli atti della scuola o altrimenti rinvenibili per la motivata assegnazione del bonus.

Il dirigente scolastico procederà, quindi, alla verifica del dichiarato e alla conseguente e motivata valorizzazione del merito, con l'attribuzione eventuale del relativo bonus, secondo quanto stabilito dall'art. 1 della L. 107/2015.

Resta inteso che tutte le autodichiarazioni dei docenti sono rese ai sensi del DPR. 445/2000.

Formia, 20.06.2018

Il Comitato di valutazione I.I.S. Fermi-Filangieri